

Mozione n. 117

presentata in data 24 agosto 2026

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Interventi urgenti per l'accessibilità, per il superamento delle barriere architettoniche e la piena fruibilità del servizio ferroviario nella stazione ferroviaria di Porto San Giorgio-Fermo

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- con Interrogazione n. 365, presentata in data 9/7/2026, ad oggetto "Accessibilità della stazione ferroviaria di Porto San Giorgio-Fermo e iniziative della Regione Marche per il superamento delle barriere architettoniche e la piena fruibilità del servizio ferroviario in tutte le stazioni regionali", si chiedeva, per quanto riguarda la stazione ferroviaria di Porto San Giorgio-Fermo, tra l'altro, quali interventi infrastrutturali fossero stati programmati per garantire l'accessibilità e la mobilità;

- si evidenziava, con la suddetta Interrogazione, che la stazione ferroviaria di Porto San Giorgio-Fermo rappresenta uno dei principali nodi di trasporto ferroviario della costa marchigiana meridionale e costituisce un'infrastruttura strategica per la mobilità dei cittadini della provincia di Fermo, dei pendolari, degli studenti, dei lavoratori e dei flussi turistici;

- nel contempo, si riportava quanto da tempo denunciato pubblicamente da cittadini, associazioni ed anche dall'Auser Provincia di Fermo circa il fatto che la stazione risulta solo parzialmente accessibile alle persone con disabilità, essendo due binari su tre privi di adeguati sistemi che consentano un accesso autonomo e sicuro;

Dato atto che:

- nel rendere la risposta, nella seduta assembleare del 4/8/2026, l'Assessore ai Trasporti relazionava sulla base di quanto comunicato in merito da Rete Ferroviaria Italiana secondo la quale la stazione di Porto San Giorgio-Fermo è stata inserita nel *"Piano nazionale Integrato Stazioni per la riqualificazione e il miglioramento dell'accessibilità"* che per essa prevede:

- *"l'innalzamento ad un'altezza di 55 cm dal piano del ferro dei 2 marciapiedi ferroviari;*
- *l'inserimento degli ascensori sui 2 marciapiedi ferroviari, con demolizione e ricostruzione delle scale fisse di collegamento al sottopasso ferroviario;*
- *la riqualifica del sottopasso ferroviario e del fabbricato viaggiatori."*

Considerato che:

- la risposta della Giunta regionale è assolutamente carente ed incoerente sia per quanto riguarda i tempi di realizzazione dei previsti interventi e sia per quanto riguarda la sussistenza delle risorse necessarie per realizzarli, tanto che nella stessa relazione a firma del Direttore del Dipartimento si ha cura di sottolineare che *"il vero tema di RFI, da quanto comunicato, oltre a quello finanziario, appare quello di conciliare le tempistiche di intervento con le interruzioni del traffico su una linea ferroviaria, come quella adriatica, strategica a livello nazionale e fortemente frequentata."*;

- in sostanza, la Giunta regionale con la risposta resa si rimette passivamente a quanto comunicato da RFI dimenticando le sue competenze dirette e le conseguenti e connesse responsabilità;

Ribadito, infatti, che:

- la Regione Marche, oltretutto a destinare rilevanti risorse al TPL, esercita competenze di programmazione, amministrazione e coordinamento del trasporto pubblico locale, incluso il trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, e riveste un ruolo istituzionale rilevante nei rapporti con il

gestore dell'infrastruttura ferroviaria, con le amministrazioni comunali interessate e con gli enti competenti;

- la piena accessibilità delle stazioni ferroviarie costituisce un obiettivo essenziale per garantire il diritto alla mobilità, l'inclusione sociale e la qualità dei servizi pubblici;
- la persistente presenza di barriere architettoniche in scali ferroviari di rilevanza regionale, come la stazione di Porto San Giorgio-Fermo, appare in contrasto con gli obiettivi di inclusione e accessibilità promossi dalla normativa nazionale ed europea;
- il combinato disposto degli articoli 16 e 3 della Costituzione garantisce il diritto di ogni cittadino alla libera circolazione sul territorio nazionale in condizioni di uguaglianza ed impone alla Repubblica in tutte le sue articolazioni istituzionali (art. 114 Cost.) di *"rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale"* che limitano la libertà anche di circolazione e, quindi, *"impediscono il pieno sviluppo della persona umana"*;
- disposizioni legislative nazionali ed europee impongono il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi aperti al pubblico con obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure adeguate per garantirne l'effettività;

Considerato, altresì, che:

- le gravi criticità nell'accessibilità della infrastruttura impediscono la piena fruibilità del servizio ferroviario non soltanto per le persone con disabilità, ma anche per anziani, persone con mobilità ridotta, famiglie con passeggini, donne in gravidanza;
- anche per questo ed in particolare in questo periodo la stazione ferroviaria di Porto San Giorgio-Fermo svolge pure un ruolo centrale e strategico per i flussi turistici atteso che rappresenta una delle porte principali di accesso all'intero territorio della provincia di Fermo, tanto da essere necessaria anche per il rilancio dei borghi e delle aree interne;
- pertanto, i Comuni di Porto San Giorgio e Fermo, come la Provincia di Fermo, non possono restare assenti e silenti rispetto la situazione della stazione di Porto San Giorgio-Fermo.

Tanto premesso,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad istituire un Tavolo istituzionale di confronto con Rete Ferroviaria Italiana, i Comuni di Porto San Giorgio e Fermo, la Provincia di Fermo, AUSER e le altre associazioni rappresentative delle persone con disabilità per definire e pretendere tempi celeri e certi per la realizzazione degli interventi di cui alla risposta resa all'Interrogazione n. 365/2026, ed altri eventualmente necessari, al fine di garantire la piena accessibilità alla stazione ferroviaria di Porto San Giorgio-Fermo.